

Variante Urbanistica N. 50

Allegato A

RELAZIONE TECNICA di CONTRODEDUZIONI

Documento di controdeduzioni alle osservazioni e pareri presentati alla variante urbanistica n. 50, adottata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 73 del 8 luglio 2021.

Responsabile del procedimento:

Attilio Palladino

Dirigente del Settore S4

Renzo Pavignani

Collaboratori:

Rosario Davide Talarico

Carpi, aprile 2022

CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI ENTI VARI

Prot. G.	Data	Richiedente
64109	21/10/2021	ARPAE - Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente, Distretto di Carpi – Mirandola

osservazione	controdeduzione
<p><i>...omissisPer quanto sopra, nel ritenere congrue le valutazioni riportate nel "Rapporto Preliminare Ambientale", la Scrivente Agenzia esprime parere favorevole all'adozione della suddetta Variante Specifica del PRG vigente a condizione che siano realizzate le opere di mitigazione proposte nella progettazione.</i></p> <p><i>Relativamente agli impatti a carattere ambientale, sono fatte salve le ulteriori valutazioni, prescrizioni e condizioni mitigatorie che saranno individuate nella Determinazione Regionale da rilasciare a conclusione del procedimento di Verifica di assoggettabilità alla VIA (Screening) di cui all'art.11 della L. R. 4/2018.</i></p>	<p>Si prende atto delle prescrizioni stabilite, sarà pertanto cura del Servizio competente prevedere nel progetto definitivo/esecutivo dell'opera la collocazione di ulteriori opere di mitigazione previste con la Determinazione Regionale.</p>
Esito finale	RECEPITA

Prot. G.	Data	Richiedente
70288	18/11/2021	Regione Emilia-Romagna Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale – Direzione Generale Cura del Territorio e dell’Ambiente – Det. Dir. N. 21835 del 18/11/2021

osservazione	controdeduzione
<p><i>...omissis...</i></p> <p style="text-align: center;">DETERMINA</p> <p><i>a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell’art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto di “completamento della tangenziale Nord-Ovest nel tratto tra le vie Guastalla e S.P. 413 Romana Nord (Bretella di Fossoli), realizzazione di una rotatoria tra le vie Guastalla e tangenziale B. Losi e del collegamento ciclabile con la zona Autotrasportatori”, localizzato nel Comune di Carpi (MO) proposto dal Comune di Carpi, per le valutazioni espresse in narrativa, a condizione che vengano rispettate le condizioni ambientali di seguito indicate:</i></p> <p><i>1. nelle successive fasi di progettazione è necessario valutare espressamente la possibilità di incrementare gli interventi di mitigazione a verde in grado di assorbire e trattenere le sostanze inquinanti quali polveri PM10 e i principali gas emessi dal traffico veicolare, in particolare:</i></p> <p><i>1. nel Tratto 1- parte est, dove sono presenti alcuni edifici residenziali;</i></p> <p><i>2. presso le rotatorie con Via 4 Pilastrini e con Via Guastalla, dove sono previste barriere acustiche ma vista la presenza di numerosi ricettori residenziali potrebbe essere opportuno un’ulteriore mitigazione soprattutto finalizzata alla riduzione dell’inquinamento atmosferico;</i></p> <p><i>3. presso la parte ovest della nuova rotatoria per l’accesso al polo ospedaliero in progetto in quanto anche in questo caso sono presenti edifici residenziali poco distanti;</i></p> <p><i>in fase di progettazione esecutiva, occorrerà pertanto presentare ad Arpae una specifica relazione in merito agli interventi di mitigazione a verde;</i></p> <p><i>2. andranno opportunamente documentate ad Arpae e al Consorzio di Bonifica Emilia Centrale le modalità di inserimento degli scatolari idraulici nel tratto in cui l’infrastruttura viaria</i></p>	<p>Si prende atto delle prescrizioni dettate con atto Dirigenziale pertanto sarà cura del Servizio competente, in sede di progettazione definitiva/esecutiva dell’opera infrastrutturale, prevedere un incremento delle dotazioni ambientali nei tratti individuati dal provvedimento, inoltre verranno predisposte tutte le misure preventive necessarie a garantire la corretta esecuzione dei lavori, nonché a predisporre tutte le procedure e le relazioni tecniche necessarie da trasmettere agli organi di controllo territorialmente competenti previsti dalla normativa vigente.</p>

attraversa i due canali interferiti (Deviazione Fossa nuova Cavata e Canale Gusmea Ovest): se tale inserimento verrà effettuato ad alveo in secca, oppure qualora dovesse essere presente un flusso d'acqua, le operazioni per limitare il più possibile fenomeni di intorbidimento delle acque;

3. per quanto attiene gli scavi per la realizzazione del sottopasso ciclopedonale, così come per tutti gli altri scavi che possono interessare la falda freatica, in fase di progettazione esecutiva dovrà essere descritto, tramite apposita relazione da inviare ad Arpa, il sistema di gestione delle acque intercettate, indicando i recapiti finali e avendo cura di prevedere un sistema di decantazione delle stesse qualora presentassero elevata torbidità;

4. in relazione alla gestione delle terre e rocce da scavo prodotte nella realizzazione dell'opera, prima delle attività di escavazione si dovranno svolgere le attività necessarie in conformità a quanto indicato dal D.P.R. 120/2017, inviando agli organi territorialmente competenti quanto previsto da normativa;

5. dovrà essere trasmessa ad ARPAE ed alla Regione Emilia-Romagna Servizio valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale, entro 30 giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere e, ai sensi dell'art. 25 della l.r. 4/2018 e dell'art. 28, comma 7 bis del d. lgs. 152/06, la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni fino a quel momento esigibili;

ESITO FINALE

RECEPITA

Prot. G.	Data	Richiedente
62144	12/10/2021	TERNA RETE ITALIA

osservazione	controdeduzione
<p><i>...OMISSIS...</i> Ricordiamo che ogni modifica di volume e/o ogni cambiamento di destinazione d'uso delle aree esistenti, dovranno necessariamente risultare compatibili con i suddetti elettrodotti e, in particolare, dovrà essere rispettata la vigente normativa in materia di distanze tra edifici o luoghi di prolungata permanenza umana e conduttori elettrici, di seguito meglio specificata.</p> <p><i>...omissis...</i> Precisiamo poi che il progetto definitivo dovrà essere redatto tenendo conto delle seguenti ulteriori condizioni e prescrizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i terreni attraversati dalla linea sono soggetti a servitù di elettrodotto che, all'interno della fascia di terreno asservita, ne limitano espressamente l'uso, consentendo solo attività e opere che non siano di ostacolo all'esercizio e alla manutenzione della linea stessa; • eventuali modifiche dei livelli del terreno non dovranno interessare in alcun modo le aree sottostanti i conduttori e le aree attorno ai sostegni; • eventuali fabbricati, in ogni caso, non dovranno essere destinati a deposito di materiale infiammabile, esplosivo o di stoccaggio di oli minerali, né dovranno arrecare disturbo, in alcun modo, all'esercizio della rete e non dovranno essere costituite piazzole destinate a deposito di gas a distanza inferiore a quelle previste dalla legge; • l'eventuale piantumazione di piante e/o installazione di torri e lampioni di illuminazione dovrà essere conforme a quanto previsto dal d.m. 449/1988 sopra richiamato (tenuto conto, tra l'altro, dello sbandamento dei conduttori e della catenaria assunta da questi alla temperatura di 40 °C) e dalla norma CEI 64-7 ed a quanto previsto dall'art. 83 del d.lgs. 81/2008; • per quanto riguarda la realizzazione di parcheggi, recinzioni metalliche ed opere varie, Vi precisiamo che i sostegni delle linee elettriche sono muniti di impianti di messa a terra e pertanto 	<p>Si prende atto delle prescrizioni dettate in ordine alle norme vigenti in materia, evidenziando che non sussistono incompatibilità tra l'opera e le fasce di rispetto degli elettrodotti; nella fase di redazione del progetto definitivo si terrà in ogni caso conto delle Distanze di prima approssimazione riportate nella tabella allegata al parere e delle ulteriori prescrizioni esecutive in esso contenute.</p>

<p>soggetti, in condizioni normali di esercizio, a dispersione di corrente; dovranno pertanto essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare il trasferimento a distanza, attraverso materiali metallici, dei potenziali originati dal normale funzionamento degli elettrodotti.</p> <p>Vi segnaliamo infine che i nostri conduttori sono da ritenersi costantemente alimentati alla tensione nominale di 380.000 V e/o 132.000 V e che l'avvicinarsi ad essi a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge (artt. 83 e 117 del d.lgs. 81/2008), in questo caso 7 m e 5 m rispettivamente, e dalle Norme CEI EN 50110 e CEI 11-27, sia pure tramite l'impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili (con particolare riguardo all'utilizzo di mezzi d'opera e gru), costituisce pericolo mortale.</p>	
Esito finale	RECEPITA

Prot. G.	Data	Richiedente
59609	01/10/2021	RFI – RETE FERROVIARIA ITALIANA

osservazione	controdeduzione
<p><i>...omissis... i beni di questa Società non possono essere sottratti alla loro destinazione senza il consenso della Società stessa (sentenza del TAR Piemonte confermata dal Consiglio di Stato con Decisione 6923 / 2002).</i></p> <p><i>Pertanto, data la non applicabilità delle leggi sulle espropriazioni nei confronti dei beni di questa Società, si invita codesta Amministrazione a voler desistere dal procedimento espropriativo attuale. L'utilizzo dell'area di proprietà RFI potrà essere regolamentato mediante la sottoscrizione di specifica convenzione per la realizzazione e la futura gestione dell'opera. Il rilascio del parere definitivo avverrà a seguito dell'analisi del progetto esecutivo, che dovrà essere trasmesso a questa società per approvazione.</i></p> <p><i>A seguito dell'esito positivo dell'iter istruttorio, per l'approvazione e l'autorizzazione all'esecuzione dei lavori si dovrà stipulare, come già sopra citato, apposita convenzione onerosa a favore di RFI, che</i></p>	<p>Si prende atto delle precisazioni fornite, pertanto per le aree di esclusiva proprietà di RFI, nel rispetto delle norme vigenti, si procederà alla stipula di apposita convenzione, previa approvazione del progetto esecutivo.</p> <p>In sede di progettazione definitiva si procederà all'acquisizione dell'autorizzazione alla realizzazione della pista ciclopeditone in deroga ai sensi del D.P.R. n.753/ 1980.</p>

<p><i>regolerà la gestione delle aree di proprietà della scrivente occupate dalla pista ciclopedonale.</i></p> <p><i>Si comunica inoltre, che ai sensi dell'art. 58 del D.P.R . n.753 dell'1 1 luglio 1980, per quanto riguarda la porzione di pista ciclopedonale in fascia di rispetto ferroviaria, ma non in proprietà di RFI, codesto Comune dovrà presentare istanza autorizzativa alla società scrivente, in quanto l'opera di pubblica utilità verrà realizzata ad una distanza inferiore a metri trenta.</i></p>	
<p>Esito finale</p>	<p>RECEPITA</p>

Prot. G.	Data	Richiedente
51871	25/08/2021	AIMAG SPA

osservazione	controdeduzione
<p><i>...omissis...</i></p> <p><i>In merito al “completamento della Tangenziale nord-ovest tra Via Guastalla e S.P. 413 Romana Nord”, si rinnovano i contenuti del parere AIMAG n. 1186 del 26 febbraio 2021 inerente la realizzazione del nuovo ospedale circa l’opportunità di realizzare nuove reti in fregio alla bretella, limitando l’impatto sul territorio e ottimizzando le risorse anche in termini di acquisizione delle aree necessarie ad oggi private. Si segnalano infine alcune interferenze con alcune reti acquedottistiche e fognarie.</i></p>	<p>Con riferimento al parere in oggetto si precisa che alcune indicazioni fornite non risultano pertinenti con la variante urbanistica adottata.</p> <p>La sezione di parere pertinente al provvedimento in oggetto suggerisce sinergie tra il progetto della strada e il posizionamento di eventuali nuove reti infrastrutturali in fregio alla Bretella. A tal riguardo si evidenzia che occorre il progetto almeno a livello di fattibilità tecnico-economica per poter attivare un procedimento di apposizione di vincolo espropriativo e variante urbanistica localizzativa, progetto che al momento dell’adozione della presente variante non era disponibile. Si valuterà in ogni caso la possibilità di raggiungere accordi bonari con i proprietari per acquisire ulteriori aree in fregio alla strada.</p> <p>Con riguardo alle interferenze con reti idriche si evidenzia che in sede di progettazione si terrà debitamente conto.</p>
Esito finale	RECEPITA PARZIALMENTE per la parte inerente la variante urbanistica al tracciato della Bretella.

Prot. G.	Data	Richiedente
51867	25/08/2021	AS RETI GAS

osservazione	controdeduzione
<p><i>...omissis...</i></p> <p><i>In merito al “completamento della Tangenziale nord-ovest tra Via Guastalla e S.P. 413 Romana Nord”, si rinnovano i contenuti del parere AS Retigas n. 102 del 26 febbraio 2021 inerente la realizzazione del nuovo ospedale circa l’opportunità di realizzare nuove reti in fregio alla bretella, limitando l’impatto sul territorio e ottimizzando le risorse anche in termini di acquisizione delle aree necessarie ad oggi private. Si segnalano infine alcune interferenze con alcune reti gas.</i></p>	<p>Con riferimento al parere in oggetto si precisa che alcune indicazioni fornite non risultano pertinenti con la variante urbanistica adottata.</p> <p>La sezione di parere pertinente al provvedimento in oggetto suggerisce sinergie tra il progetto della strada e il posizionamento di eventuali nuove reti infrastrutturali in fregio alla Bretella. A tal riguardo si evidenzia che occorre il progetto almeno a livello di fattibilità tecnico-economica per poter attivare un procedimento di apposizione di vincolo espropriativo e variante urbanistica localizzativa, progetto che al momento dell’adozione della presente variante non era disponibile. Si valuterà in ogni caso la possibilità di raggiungere accordi bonari con i proprietari per acquisire ulteriori aree in fregio alla strada.</p> <p>Con riguardo alle interferenze con reti gas si evidenzia che in sede di progettazione si terrà debitamente conto.</p>
ESITO FINALE	RECEPITA PARZIALMENTE per la parte inerente la variante urbanistica al tracciato della Bretella.

Prot. G.	Data	Richiedente
22089	08/04/2022	CONSORZIO DI BONIFICA DELL’EMILIA CENTRALE

osservazione	controdeduzione

<p><i>Parere di massima favorevole con prescrizioni e disposizioni tecniche da osservarsi in sede di progettazione definitiva/esecutiva.</i></p> <p><i>Il Consorzio chiede altresì coordinamento tra gli enti interessati dalla realizzazione di due importanti opere che insistono nel medesimo quadrante territoriale, ovvero la presente bretella stradale e il nuovo ospedale.</i></p>	<p>Si prende atto delle prescrizioni tecniche per la realizzazione di una serie di manufatti di cui si terrà conto in fase di progettazione definitiva ed esecutiva e di esecuzione dell'opera;</p> <p>così come in tale sede saranno richieste le seguenti concessioni tecniche-amministrative ai sensi del R.D. 368/1904 e s.m.i.:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Concessione di tombamento per i canali consorziali Diversivo Fossa Nuova Cavata, Canale della Gusmea e Canale Carpigiano; relativamente al tombinamento di un tratto superiore a metri 10 del Diversivo Fossa Nuova Cavata dovrà essere rilasciato "conforme avviso" da parte della Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile ▪ Concessione allo scarico delle acque meteoriche di dilavamento provenienti dalle opere in oggetto all'interno del Diversivo Fossa Nuova Cavata e nulla osta idraulico allo scarico indiretto delle acque meteoriche di dilavamento provenienti dalle opere in oggetto all'interno di collettori e fossi tributari dello Scolo Fossoli. <p>Infine, si condivide appieno la necessità di coordinamento tra enti e si conferma la disponibilità ad organizzare incontri che coinvolgano i tecnici del Consorzio e progettisti e coordinatori sia della bretella di Fossoli che dell'ospedale.</p>
<p>Esito finale</p>	<p>RECEPITA</p>

Prot. G.	Data	Richiedente
Atto n. 54	08/04/2022	ATTO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI MODENA

osservazione	controdeduzione
<p>...OMISSIS...</p> <p>Osservazioni ai sensi dell'art. 41 della L.R.20/2000</p> <p>...OMISSIS...</p> <p><i>le analisi pertanto dovranno essere integrate, in sede di approvazione, considerando l'importanza strategica dell'opera in una visione di insieme, mettendo in luce le notevoli potenzialità che l'intervento in progetto può avere sul sistema della mobilità comunale. E' opportuno, inoltre, un confronto con le strategie del PUG, in fase di redazione.</i></p> <p><i>Inoltre, è opportuno che la ciclabile in progetto tra via Remesina e la Zona Autotrasportatori, che collega una ciclabile esistente con il polo industriale venga collegata ad un sistema organico di percorsi all'interno del polo stesso al fine di garantire le necessarie condizioni di sicurezza della mobilità sostenibile.</i></p> <p>Parere tecnico ai sensi dell'art. 5 L.R. 19/2008</p> <p>...OMISSIS...</p> <p><i>Nella fase di progettazione esecutiva dovranno essere eseguiti specifici approfondimenti geognostici e geofisici con particolare attenzione alle condizioni di stabilità del sito nei confronti della liquefazione, tenendo conto dei sistemi di fondazione adottati. In particolare si prescrive che le indagini specifiche prescritte nella relazione geologica allegata alla documentazione presentata contengano indagini penetrometriche statiche preferibilmente a punta elettrica</i></p>	<p>Preso atto delle prescrizioni riportate nel Decreto Presidenziale si dispone di procedere alla redazione degli elaborati di analisi in grado di esplicitare al meglio gli effetti positivi generati dalla realizzazione/completamento della bretella, i quali saranno parte integrante dell'atto di approvazione finale (si vede la relazione integrativa).</p> <p>Si ricorda inoltre che la ridefinizione dell'asse stradale della Tang.le Bruno Losi, è un'azione delle Strategie del nuovo strumento di Pianificazione generale (PUG), attualmente in fase di redazione. La realizzazione della ciclabile ha proprio le finalità richieste, ossia di ampliare i percorsi ciclabili che dalla città collegano il polo industriale nel rispetto del piano per la ciclabilità del territorio comunale di Carpi adottato con Deliberazione del C.C. n. 54/2013 e della sua redigenda revisione. Nella relazione integrativa si evince come la ciclabile di progetto sia un tratto di un sistema organico di connessioni tra la zona autotrasportatori e la città e la frazione di Fossoli.</p> <p>Si ritiene condivisibile tale prescrizione, sarà pertanto cura del Servizio competente procedere, in fase di progettazione esecutiva, a far eseguire gli approfondimenti richiesti.</p>

<p>(CPTe/CPTu) con stima dell'indice di potenziale liquefazione secondo i metodi dettati dalla Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 630 del 29.04.2019.</p> <p>PARERE TECNICO in merito alla VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) di cui all'articolo 12 del D.Lgs.152/2006 come modificato dal D.Lgs.4/2008 e della LR 9/2008</p> <p>La presente proposta di Variante si colloca all'interno del perimetro delle Aree soggette a criticità idraulica (art.11 e tav.2.3.1 PTCP vigente), per le quali è previsto il rispetto del principio di invarianza idraulica.</p> <p>1) Si prescrive il rispetto delle disposizioni del vigente PTCP con particolare riferimento ai commi 8, 9 e 10 del sopra richiamato articolo 11. Considerati i contenuti della variante, valutato il parere di ARPAE allegato alla presente istruttoria quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1), considerato il tenore delle osservazioni pervenute e la bozza di controdeduzione trasmesse dal Comune di Carpi,</p> <p>2) Si dispone l'integrale rispetto delle prescrizioni formulate ad esito della procedura di Screening di cui alla Determina Dirigenziale del Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia Romagna n. 21835 del 16 novembre 2021, che si ritengono interamente richiamate in questa sede;</p> <p>3) Si dispone altresì l'integrale rispetto di quanto dettagliato nel parere di Arpa (Allegato 1).</p>	<p>Si procederà a quanto prescritto</p> <p>Prescrizioni recepite</p> <p>Prescrizioni recepite</p>
<p>Esito finale</p>	<p>RECEPITA</p>

Controdeduzioni osservazioni privati

1) Osservazione depositata da Baldazzi Paolo

Osservazione pervenuta in **data 01/10/2021 prot. n. 59722**

Proprietà: fg. 62 particella 57 per una superficie di 3567 mq

Nella propria osservazione rileva quanto segue:

1- *“Passaggio definito unicamente come ciclopedonale su carraia interpodereale che di fatto ci impedisce di accedere in modo funzionale ai due corpi aziendali che si vengono a creare con il completamento della tangenziale”*

Controdeduzione

Osservazione respinta: dalla documentazione in atti non è dimostrato il mancato accesso al secondo corpo aziendale.

2- *“chiarimenti sull’installazione delle barriere antirumore nel fg. 75 mappali 129 e 130 a tutela delle abitazioni”*

Controdeduzione

Il progetto è corredato da uno Studio Preliminare Ambientale che ha tenuto conto di tutti gli obiettivi sensibili per la componente rumore ai termini di legge. Le abitazioni indicate risultano incluse tra i ricettori sensibili attenzionati mediante modellazioni acustiche; i risultati di detti studi non rilevano sui due fabbricati superamenti rispetto ai valori limiti di legge. Pertanto, per il tratto in questione, non sono state previste mitigazioni.

Gli impatti acustici sono stati esaminati in sede di valutazione di impatto ambientale, il cui procedimento avviato in data 04/08/2021 (il dettaglio della procedura è consultabile sul sito della regione Emilia Romagna all’indirizzo <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/ricerca/dettaglio/5408>) si è concluso con esito positivo di esclusione dalla procedura di VIA in data 15/11/2021

3- *“risulta incomprensibile la situazione del fg. 75 mappale 142 indicato come oggetto di esproprio ma non rilevato come tale nelle planimetrie in nostro possesso”;*

Controdeduzione

Osservazione respinta: il mappale 142 non è oggetto di esproprio.

4- *“verifica precisa e puntuale sulle modalità di ripristino dell’unica presa d’acqua e dell’impianto di irrigazione che si trova all’interno del triangolo di terra espropriato”*

Controdeduzione

Osservazione accolta: il progetto definitivo valuterà le problematiche evidenziate relative alla presa d’acqua e all’impianto di irrigazione.

2) Osservazione depositata da RFI – RETE FERROVIARIA ITALIANA

Osservazione pervenuta in **data 01/10/2021 prot n. 59609**

Proprietà: fg. 76 particella 8 per una superficie di 236 mq

Nella propria osservazione rileva quanto segue:

1- *Viene richiamata la legge 210/1985 rilevando la non applicabilità sui beni di proprietà delle FFSS delle disposizioni in materia di esproprio, invitando alla sottoscrizione di una convenzione. Rilevano anche la necessità di richiedere apposita autorizzazione alla realizzazione della pista ciclo pedonale in quanto collocata a distanza inferiore alla fascia di rispetto.*

Controdeduzione:

Osservazione accolta: si deve avviare il procedimento affinché si possa acquisire l'autorizzazione per la realizzazione della pista ciclopedonale e valutare la sottoscrizione della convenzione.

3) Osservazione depositata da Lodi Carlo Alberto

Osservazione pervenuta in **data 20/09/2021 prot. n. 56789**

Proprietà: fg. 75 particelle 21 e 22 per una superficie di 1300 mq

Nella propria osservazione rileva quanto segue:

1- *"Essendo soggetto al futuro esproprio di terreno per la realizzazione della bretella + rotatoria di intersezione della medesima con la via in cui risiedo, ed avendo preso visione dei disegni pubblicati, con la presente sono a chiedere il chiarimento riguardo alla "abbondante" fascia di colore rosa (terreno da espropriare? per cosa sarà utilizzata tale area?) che riguarda la mia proprietà in quanto molto oltre la zona interessata dalla rotatoria stessa."*

Controdeduzione:

Si chiarisce quanto segue: l'area di esproprio in esame considera una fascia di larghezza pari a 3 m oltre il ciglio del fosso di guardia per l'installazione della barriera fonoassorbente e le relative opere fondali e complementari. La suddetta area di esproprio sarà quella strettamente necessaria alla realizzazione delle opere in questione.

4) Osservazioni presentate da Armando Arletti, proprietario azienda agricola con sede in via Gusmea 2

Osservazione pervenuta in **data 01/10/2021 prot. n. 59622**

Nella propria osservazione rileva quanto segue:

1- *vengono evidenziati elementi di potenziale impatto di natura ambientale con riferimento all'incrocio fra via Quattro Pilastrini e la Bretella.*

Controdeduzione:

Osservazione respinta: tutti gli elementi di potenziale impatto ambientale del progetto sono stati esaminati e valutati in una relazione tecnica trasportistica con simulazione degli scenari di flussi veicolari e sulle viabilità di interconnessione con la nuova Bretella di progetto. A seguito delle analisi svolte sono state già previste opere compensative quali invarianza idraulica, barriere acustiche, ecc. L'amministrazione si riserva comunque di verificare, in sede di collaudo delle opere i dati dell'analisi effettuata e, qualora necessario, si impegna ad adottare gli opportuni accorgimenti.

2- *Sull'abitazione dello scrivente si rileva, dagli elaborati di progetto e a seguito della realizzazione dell'intervento, che è previsto un livello di emissioni acustiche superiori di 45-50 db sia di giorno che di notte. Si richiede pertanto di prevedere opere di contenimento sia acustico che atmosferico*

Controdeduzione:

Osservazione respinta: il fabbricato segnalato posto in via Gusmea n. 2 risulta ubicato all'esterno della fascia di pertinenza acustica definita dal DPR 30/03/2004 n. 142 Allegato 1 - Tabella 1.

Dall'analisi delle mappe acustiche discendenti dalla modellazione redatta in fase PFTE il livello acustico è stimabile approssimativamente pari a 45 db sia di giorno che di notte. Al di fuori della fascia di pertinenza valgono i limiti imposti dal Piano Comunale di Classificazione Acustica del Comune di Carpi. Tale abitazione rientra nella Classe III - "Aree di tipo misto" - per la quale valgono i seguenti valori di riferimento pari a 60-50 dB(A). I livelli di pressione sonora stimati, di progetto, risultano quindi compatibili da quanto previsto dal PCCA (Piano Comunale di Classificazione Acustica del Comune di Carpi). L'amministrazione si riserva comunque di verificare, in sede di collaudo delle opere i dati dell'analisi effettuata e, qualora necessario, si impegna ad adottare gli opportuni accorgimenti.

5) Osservazioni presentate da Gianni Prandi in qualità di rappresentate della società Fin- Diva società semplice

Osservazione pervenuta in **data 04/10/2021 prot. n. 59975**

Proprietà: fg. 85 particelle 192, 258 e 259 per una superficie di 28300 mq

Nella propria osservazione rileva quanto segue:

1- *Si richiede di collocare barriere antirumore al fine di proteggere l'area prospiciente la residenza e gli spazi di pertinenza esterni della stessa proprietà sul confine ovest della particella 192.*

Controdeduzione:

Osservazione respinta in quanto il progetto è corredato da uno studio Preliminare Ambientale che ha già tenuto conto di tutti gli obiettivi sensibili per la componente rumore in termini di legge. In questo caso specifico non sono previste.

Gli impatti acustici e atmosferici sono stati esaminati in sede di valutazione di impatto ambientale, il cui procedimento avviato in data 04/08/2021 (il dettaglio della procedura è consultabile sul sito della regione Emilia Romagna all'indirizzo <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/ricerca/dettaglio/5408>) si è concluso in data 15/11/2021 con esito positivo di esclusione dalla procedura di VIA; in ogni caso l'eventuale aumento di rumorosità potrà essere valutato solo successivamente alla realizzazione dell'intervento.

2- *Si richiede un chiarimento sulla distanza tra la sede stradale della bretella e la linea dell'alta tensione elettrica*

Controdeduzione:

Osservazione respinta: al contrario di quanto affermato, il collocamento del posizionamento del tracciato è ben evidente dalla documentazione tecnica depositata proprio in relazione alla linea di Terna che, a tal fine, ha presentato le proprie osservazioni.

Si vedano i seguenti elaborati:

- BRRIB001_10_5016- Planimetria di rilievo dello stato di fatto - Tav. 1 di 3,
- BRRIB002_10_5016- Planimetria di rilievo dello stato di fatto - Tav. 2 di 3,
- BRRIB003_10_5016- Planimetria di rilievo dello stato di fatto - Tav. 3 di 3,
- BRXXA002_10_5016 - Planimetria di inquadramento su ortofoto,
- BRSTB001_10_5016 - Planimetria di progetto su ortofoto - Tav. 1 di 2,
- BRSTB002_10_5016 - Planimetria di progetto su ortofoto - Tav. 2 di 2,
- BRSTW001_10_5016 - Sezioni tipo e particolari - Asse principale e intersezioni.

Si ribadisce inoltre che sullo Studio Preliminare Ambientale non sono state precisate osservazioni negative o oppostive; pertanto, gli enti competenti non hanno evidenziato particolari criticità.

3- *Si richiede un chiarimento sull'accessibilità ai fondi divisi dall'intervento e la valutazione di una possibile acquisizione delle intere particelle 258 e 259*

Controdeduzione

Si chiarisce quanto segue: in fase di progettazione definitiva si valuteranno le possibili soluzioni per l'accesso ai fondi evidenziati nell'osservazione. Per quanto riguarda la richiesta di acquisizione totale delle particelle numeri 258 e 259, si precisa che questa Amministrazione può procedere all'acquisizione delle aree necessarie unicamente alla presente opera e non in relazione a interventi futuri, peraltro di competenza di altri soggetti.

4- *Si richiede una valutazione economica individuale sulle cifre e le superfici oggetto di esproprio*

Controdeduzione

Osservazione respinta: verrà attivato il relativo procedimento di valutazione dell'indennizzo previsto secondo i canoni di Legge.

6) Osservazioni presentate da Lugli Davide in qualità di comproprietario dell'Azienda Agricola omonima

Osservazione pervenuta in **data 04/10/2021 prot. n. 59978**

Proprietà: fg. 62 particella 227 per una superficie di 4449 mq; fg. 62 particella 258 per 2079 mq

Particelle 40 sub 2, 3, 4 e 5 e 259 non oggetto di esproprio

Nella propria osservazione rileva quanto segue:

1- *viene evidenziata l'area nella quale è individuato il centro aziendale e la componente espropriativa che andrà a incidere in modo rilevante sull'azienda. Si richiede pertanto che se ne tenga conto nella fase di quantificazione dell'indennizzo*

Controdeduzione

Osservazione respinta: verrà attivato il relativo procedimento di valutazione dell'indennizzo previsto secondo i canoni di Legge.

2- *viene evidenziato un grave problema di accesso per la particella n. 275 del foglio n. 62, a ovest della tangenziale. Si richiede un passaggio per il collegamento.*

Controdeduzione

Si evidenzia che la particella non rimane interclusa poiché risulta raggiungibile attraverso la viabilità interna dell'area "zona autotrasportatori". L'inserimento di un sottopasso/sovrappasso carrabile non risulta tecnicamente compatibile con il tracciato di progetto. L'attraversamento a raso non risulta normativamente ammesso per la categoria stradale della nuova infrastruttura. Ad ogni modo, nei successivi sviluppi progettuali, potrà essere valutato l'inserimento di una rampa (con sole manovre alla mano) di un ramo di svincolo di ingresso ed uscita da e per la zona autotrasportatori.

3- *Si richiede di tener conto del corretto funzionamento della rete scolante agricola necessaria per la coltivazione dei terreni.*

Controdeduzione

Osservazione accolta. La gestione della rete idrica secondaria e delle acque di piattaforma è stata tenuta in conto nella progettazione e sarà debitamente approfondita nelle successive fasi progettuali anche per quanto riguarda il transitorio di cantiere.

4- *Si richiede di considerare un potenziale accumulo dei rifiuti*

Controdeduzione

Osservazione accolta: si valuterà l'apposizione di opportuna cartellonistica per inibire potenziali abbandoni di rifiuti. L'abbandono dei rifiuti sulle pertinenze delle aree pubbliche dovrà essere segnalato all'Amministrazione che interverrà per quanto di competenza.

5- *Si chiede di valutare l'apposizione di barriere acustiche specifiche al fine di tutelare l'allevamento dal punto di vista acustico, visivo e atmosferico.*

Controdeduzione

Osservazione parzialmente accolta: il progetto è corredato da uno Studio Preliminare Ambientale che ha tenuto conto degli obiettivi sensibili per tutte le componenti ambientali coinvolte ai termini di legge. La tipologia di barriere richiesta tipo "green-box" esige di un impianto di irrigazione e della possibilità/necessità di frequente manutenzione. Pertanto sarà valutata la fattibilità in fase di progettazione definitiva e comunque l'amministrazione si riserva di verificare in sede di collaudo delle opere i dati dell'analisi effettuata e, qualora necessario, si impegna ad adottare gli opportuni ulteriori accorgimenti.

6- *Si chiede di valutare la classificazione dell'area che nel PRG è prevista come area di trasformazione produttiva e di tenerne conto in fase di valutazione dell'indennizzo*

Controdeduzione

Osservazione respinta: verrà attivato il relativo procedimento di valutazione dell'indennizzo previsto secondo i canoni di Legge.

7) Osservazioni presentate da Manicardi Maurizio e Cristina, nonché dell'azienda agricola Del conte Dino

fg. N. 75 mappale nn. 58, 60, sub 3 superficie di 24 mq espropriata. Fg. n. 75, mappale n. 60 per 4383 mq, fg. n. 85 mappale n. 254 per 2611 mq, fg. n. 85 mappale n. 255 per 79 mq.

Rappresentano anche Marcello Pallini in qualità di socio della SA del Conte Dino al quale i terreni sono conferiti in godimento.

Osservazione pervenuta in **data 01/10/2021 prot. n. 59567**

Nella propria osservazione rilevano quanto segue:

1- *I signori mettono in evidenza che il tracciato stradale interessa fortemente la zona coltivata a vigneto dell'azienda agricola e in modo particolare taglia i filari in diagonale. Questo comporta molto lavoro per l'adattamento dei filari. Per tale motivo chiedono che il percorso venga modificato spostandolo verso il tracciato dell'Alta tensione a circa 5 metri, eliminando così i tagli trasversali sui vigneti.*

Controdeduzione

Osservazione respinta: la richiesta di spostamento ad una distanza di 5 metri dal traliccio dell'alta tensione non è compatibile con quanto osservato da Terna in quanto ha richiamato la prescrittività del DM 449/1988, punto 2.1.07, che prevede una distanza dal confine di strade pari a 7 metri.

2- *Si richiede l'interramento dell'elettrodotto.*

Controdeduzione

Osservazione respinta: non è un procedimento di competenza di questa Amministrazione per quanto la stessa si impegnerà a valutare ogni elemento ulteriore di tutela ambientale.

3- *Irrigazione. Viene evidenziato che la porzione a Ovest verrebbe resa incoltivabile a vigneto in quanto l'approvvigionamento idrico si trova a est della bretella. Chiedono venga individuato un nuovo punto di approvvigionamento e che vengano predisposte le strutture eventualmente necessarie prima della costruzione della bretella.*

Controdeduzione

Osservazione parzialmente accolta: la gestione della rete idrica secondaria e delle acque di piattaforma è stata tenuta in conto nella progettazione e sarà debitamente approfondita nelle successive fasi progettuali, anche per quanto riguarda il transitorio di cantiere.

4- *Accesso al fondo intercluso. Il terreno ad ovest della bretella non sarà più raggiungibile se non da via Donelli e per raggiungere il terreno si troverebbero e percorrere via 4 Pilastrì, tangenziale B. Losi, semaforo via Guastalla, con mezzi agricoli e conseguente allungo sia di tempo sia di percorso. Chiedono che venga predisposto un punto di transito a fianco della bretella*

Controdeduzione

Osservazione respinta: la richiesta non può essere accettata poiché, dal punto di vista normativo, non è consentita la realizzazione di un accesso privato in rotatoria essendo infatti insufficiente lo spazio per prevedere l'accesso esternamente alla rotatoria stessa; inoltre, il perimetro della rotatoria di progetto su Via Quattro Pilastrì, tra il braccio ovest ed il braccio sud, è interessato dalla presenza di una barriera fonoassorbente a protezione delle abitazioni che non può essere interrotta per la realizzazione di un accesso.

Infine, potrà essere valutato in sede di progettazione definitiva l'inserimento di una rampa di sola uscita in corrispondenza della particella oggetto di esproprio (Foglio n. 75 Part. n. 60) che si vada a raccordare con il tratturo presente al confine fra la particella in questione e la particella n. 254 del Fg. n. 85 .

5- *Trattamento con fitofarmaci e antiparassitari. Evidenziano la necessità di realizzare un pozzo e un locale per mantenere i fitofarmaci in quanto sarebbe vietata la circolazione su strada, secondo le norme da C.d.S., di automezzi con botti piene d'acqua con fitofarmaci/antiparassitari*

Controdeduzione

Osservazione respinta: non è stata data prova della effettiva impossibilità dettata dalla normativa in materia.

6- *Area di esproprio. Chiedono che venga espropriata anche la porzione di area tra il giardino recintato e la sede stradale.*

Controdeduzione

Osservazione respinta: la richiesta non è pertinente nell'ambito di questo procedimento; sarà comunque valutata tale possibilità in sede di progettazione definitiva e di procedimento espropriativo.

7- *Viabilità. Richiesta di esclusione del traffico pesante da via Quattro Pilastrì*

Controdeduzione

Osservazione respinta: l'esclusione del traffico pesante da via Quattro Pilastrini esula dalla presente progettazione e rientra nelle strategie comunali di gestione del traffico. Tale eventualità sarà valutata in futuro dall'ente proprietario della strada.

8- *Rispristini impianti siepe e alberi e contatori. Nell'ambito della realizzazione delle barriere chiedono che vengano effettuati i rispristini di siepi, alberature e contatori*

Controdeduzione

L'osservazione è accolta compatibilmente con l'intervento. In caso di impossibilità i danni verranno indennizzati.

9- *Richiesta indennità di esproprio in base all'art. 33 del DPR 327/2001*

Controdeduzione

Osservazione respinta: afferisce unicamente l'indennizzo e le modalità di calcolo dello stesso; pertanto, verrà valutata in sede di riconoscimento dell'indennizzo.

8) Osservazioni presentate da Morella Pasqualina

Fg. 75, particella 24 per 3162 mq, particella n. 23 per 9349 mq, inoltre, particelle 134 e 135 costituendo il centro aziendale con i fabbricati e la particella n. 70, tutte contigue a quella interessate dall'esproprio.

Osservazione pervenuta in **data 23/09/2021 prot. n. 57638 ed integrazione pervenuta il 5/04/2022 prot. 21030.**

L'azienda è condotta dal titolare e l'impatto che avrà l'esproprio riguarderà più aspetti.

Con l'osservazione n. 1 chiede:

1- *Di valutare "l'interramento della linea elettrica A.T., nel tratto di interesse, in modo da consentire di costruire la nuova strada più vicino possibile al confine di proprietà. ridurre l'area da espropriare e consentire di mantenere la configurazione attuale dell'appezzamento a vigneto, pur se ridotto di superficie";*

Controdeduzione

Osservazione respinta: l'interramento della linea elettrica non è un procedimento di competenza di questa Amministrazione per quanto la stessa si impegnerà a valutare ogni elemento ulteriore di tutela ambientale.

2- *"di modificare il progetto della strada" conferendogli una direzione parallela al confine di proprietà e alla linea elettrica al fine di ridurre i danni alla proprietà e ridurre nel contempo la superficie da espropriare.*

Controdeduzione

In rif. alla Comunicazione TERNA Rete Italia S.p.a. Prot. 77056 del 27/11/2020 si specifica che:

Premettiamo che nella progettazione di opere di qualsiasi natura in prossimità dei nostri elettrodotti è necessario tener conto della seguente normativa:

- d.m. 21 marzo 1988, n. 449 (G.U. 5 aprile 1988, n. 79, S.O.) e s.m.i. "Approvazione delle norme tecniche per la progettazione, l'esecuzione e l'esercizio delle linee aeree esterne";

- Il d.m. 449/1988, al punto 2.1.07 Distanze di rispetto per i sostegni che specifica:

i sostegni di linee elettriche e le relative fondazioni non devono avere alcun punto fuori terra ad una distanza orizzontale minore di:

e) 7 m dal confine, come sopra definito, di strade provinciali esterne agli abitati;

f) 3 m per le linee di qualsiasi classe dal confine, come sopra definito, delle strade comunali esterne agli abitati.

Il d.m. non fa riferimento alla categoria di strada da codice della strada ed al DM 2001; nel caso specifico la viabilità di progetto è una cat. C2 extraurbana secondaria, i progettisti hanno ritenuto di assimilarla per geometria della piattaforma ed importanza funzionale ad una strada provinciale piuttosto che ad una comunale, pertanto in progetto il tracciato della strada è stato mantenuto a non meno di 7m dai tralicci, distanza derogabile all'interno dei centri abitati previa autorizzazione dell'ente proprietario della strada.

Si specifica che in riferimento al Regio Decreto 8 dicembre 1933, n. 1740 per confine si intende: *confine della strada (ciglio della strada, ciglio esterno del fosso, ove esiste, piede della scarpata se la strada è in rilevato, o ciglio della scarpata se la strada è in trincea).*

Tutto ciò premesso ed avendo considerato come vincolo costante la distanza di 7.00 vm di progetto dal piede dei tralicci AT, il progetto stradale corre in parallelo alla line AT (e quindi con i confini di proprietà) nel tratto a monte della curva che porta all'immissione sulla nuova rotatoria di Via Quattro Pilastrì.

La successiva svolta è vincolata a indirizzare la direzione dell'asse stradale sul centro della nuova rotatoria Via Quattro Pilastrì. Infatti, non è possibile decentrare tale traiettoria verso la zona est della rotatoria in quanto non sarebbe possibile verificare l'angolo di deviazione (richiesto dal DM 13/03/2006) per la manovra di attraversamento rotatoria da sud verso nord. La svolta per entrare in rotatoria deve inoltre mantenere delle geometrie da normativa vigente (DM 05/11/2001) in termini di valore del raggio di curvatura (e relative clotoidi) che necessitano di un'ampia zona di sviluppo data la categoria stradale C2 delle Bretella di progetto e le relative alte velocità di progetto imposte dalla norma. Tutto questo, infatti, deve anche verificare le relative distanze di visibilità. Non è dunque possibile prevedere un unico rettifilo che si conclude a pochi metri dalla rotatoria per poi immettersi nell'intersezione. Risulta parimenti non praticabile spostare il centro della rotatoria data la presenza delle varie abitazioni al contorno su Via Quattro Pilastrì.

All'interno della particella n. 23, il tracciato stradale segue un sostanziale parallelismo con l'andamento dei filari desumibile da ortofoto; in tale tratto sono in linea di principio apportabili lievissimi aggiustamenti di tracciato, la cui entità dovrà essere valutata sia tecnicamente che in termini di beneficio di impatto sui filari esistenti.

In fase di progettazione definitiva potrà essere valutato uno spostamento del tracciato con una sua rettifica in parallelismo all'elettrodotto Terna mantenendo caratteristiche plano-altimetriche che rispettino tutte le verifiche della normativa stradale. Tale leggera variazione del tracciato consentirebbe uno spostamento massimo (in corrispondenza del limite nord della particella 23 foglio 75) pari a circa 1.80 m.

Si conferma pertanto il tracciato come da progetto, riservandosi in fase di progettazione definitiva-esecutiva di verificare altre ipotesi di ridefinizioni minori della collocazione del tracciato, al solo fine di ridurre l'impatto della realizzazione dell'opera.

3- *“se sia possibile applicare una distanza minima di 5 metri tra la linea elettrica e la strada in progetto, dato che dalla Tavola n. 2 (Elaborato Interferenze con i sottoservizi) si rileva che un traliccio*

della medesima linea è già posizionato a tale distanza sulla Rotatoria già costruita sull'incrocio tra la Via Guastalla e la Via dell'Industria. Si ritiene che questa modifica, a parere della scrivente ditta, non dovrebbe comportare problemi con la necessità di proseguire più avanti con una curva per raggiungere il raccordo stradale esistente di Fossoli, stante che la modifica qui richiesta è minima”;

Controdeduzione

Osservazione parzialmente accolta: si conferma il tracciato come da progetto, riservandosi in fase di progettazione definitiva-esecutiva di verificare ipotesi di ridefinizioni minori della collocazione del tracciato, al solo fine di ridurre l'impatto della realizzazione dell'opera.

Osservazione n. 2

Rif. Tav. n. 2 Elaborato Espropri, Corografia di inquadramento del progetto. Planimetria di inquadramento su ortofoto 2 – Bretella. Tav. 2 Planimetria di progetto su ortofoto, foto ingresso azienda Morella Pasqualina.

1- *Si precisa che “il progetto di fattibilità tecnico-economica prevede la costruzione di una rotatoria sulla Via Quattro Pilastrì che andrà ad interessare il centro aziendale, posizionandosi molto vicino ad esso. Il centro aziendale ha l'ingresso sulla Via Quattro Pilastrì dedicato all'azienda per il transito dei mezzi agricoli in ingresso e uscita dai campi coltivati e per il ricovero attrezzi.*

Controdeduzione

Si chiarisce quanto segue: il progetto tiene conto del passaggio carrabile considerato. Nonostante ci si immetta sul braccio della rotatoria si resta comunque a distanza di circa 20 mt dall'intersezione stessa, senza quindi pregiudicare la sicurezza del passaggio.

Osservazione n. 3

Rif. Tav. n. 2 Elaborato Espropri.

1- *Si fa notare che in prossimità del passo carraio agricolo esistente, di cui alla precedente osservazione, sono anche posizionati i manufatti interrati riguardanti l'allacciamento ad acqua e gas.*

Controdeduzione

Osservazione parzialmente accolta limitatamente alle possibilità di ripristini compatibili con l'esecuzione dell'opera.

Osservazione n. 4

2- *Viene segnalata una servitù relativa all'elettrodotto A.T., registrata all'Ufficio del Registro di Carpi il 7 gennaio 1994 con il n. 7 di Registro, che prevede, tra l'altro, il diritto di accesso all'Ente gestore della linea elettrica da 132 K v sul fondo qui oggetto di esproprio.*

Si chiede pertanto di tenere conto di questa servitù, fornendo i chiarimenti del caso e sollevando la proprietà Morella da eventuali incombenze e/o costi relative all'aggiornamento o annullamento della suddetta servitù, qualora necessarie.

Controdeduzione

Osservazione parzialmente accolta in relazione alle garanzie di accesso e servitù accessorie rispetto alla porzione espropriata.

Osservazione n. 5

1- *Rilevano un potenziale aumento del traffico veicolare che la costruzione della tangenziale comporterà sulla Via Quattro Pilastrì, strada a carreggiata di larghezza limitata, stante la comodità di raggiungimento dalla SP 413 verso la Rotatoria in questione.*

Si chiede, se già non lo è stato fatto, di esaminare la necessità di precludere l'accesso e il transito agli autotreni e comunque ai veicoli di peso superiore ai 35 q.li se non autorizzati per necessità inderogabili
Controdeduzione

Osservazione respinta: gli impatti sulla viabilità sono stati valutati. In ogni caso, qualora il traffico dovesse subire uno scostamento significativo dagli scenari previsti, l'Amministrazione si impegna a valutare le azioni di contrasto e ad effettuare un'attenta valutazione dei profili di pericolosità.

Osservazione n. 6:

Rif. Elaborato Studio Preliminare Ambientale.

1- *Lo studio preliminare ambientale ha determinato, per la zona di riferimento, una bassa pericolosità da alluvione per quanto concerne il reticolo naturale principale, ma anche una elevata pericolosità da alluvioni per quanto concerne il reticolo idrografico secondario.*

Chiedono che vengano garantiti da problematiche idrauliche

Controdeduzione

Osservazione parzialmente accolta: la gestione della rete idrica secondaria e delle acque di piattaforma è stata tenuta di conto nella progettazione e sarà debitamente approfondita nelle successive fasi progettuali anche per quanto concerne il transitorio di cantiere.

Osservazione n. 8 (l'osservazione n. 7 non c'è)

1- *“Si chiede di considerare la problematica di accumulo di rifiuti (carta e plastiche in particolare) sul bordo esterno delle scarpate di questi tipi di strade a grande traffico, causato da automobilisti incivili, che purtroppo esistono. Tali rifiuti comportano problemi per le aziende agricole perché se non raccolti possono finire negli appezzamenti coltivati e poi essere sminuzzati con le attrezzature di lavorazione, con possibili inquinamenti delle derrate alimentari, soprattutto per i seminativi. Nel caso sia l'agricoltore a dover provvedere di tanto in tanto alla raccolta e allontanamento di questi rifiuti, ciò comporta un aggravio di costi, di cui se ne dovrà tenere conto come danno da impatto negativo.*

Controdeduzione

Osservazione accolta: si valuterà l'apposizione di opportuna cartellonistica per inibire potenziali abbandoni di rifiuti. L'abbandono dei rifiuti sulle pertinenze delle aree pubbliche dovrà essere segnalato all'Amministrazione che interverrà per quanto di competenza.

Osservazione n. 9

Impatti sulla proprietà

1- *Esproprio di una ingente superficie coltivata a vigneto specializzato intensivo irriguo, per una superficie pari a 12.511,00 mq, salvo diversa e minore a seguito dell'accoglimento della osservazione n. 1*

2- *La suddetta superficie rappresenta poco più del 42% della superficie totale aziendale e oltre il 51% della superficie agricola utilizzata.*

Controdeduzione ai punti 1 e 2

Si ribadisce quanto evidenziato al punto 3) dell'osservazione 1

3- *La vicinanza alla nuova strada e in particolare alla rotatoria sarà fonte di forte svalutazione, anche per gli edifici abitativi del centro aziendale, per l'impatto visivo, i rumori (si tenga conto che tutti i veicoli in uscita dalla rotatoria saranno in fase di accelerazione e ciò, soprattutto per i mezzi pesanti, sarà motivo di disturbo) e lo smog. Il progetto prevede l'installazione di barriere acustiche (che si chiede*

siano confermate del tipo rivestite a verde con pannelli tipo green box) e di una quinta di verde tra la rotatoria e il centro aziendale, ma si ritiene che ciò non potrà annullare completamente il rumore e lo smog, soprattutto nei giorni in cui il vento gira nella direzione verso l'abitazione. Di conseguenza, la zona sarà soggetta, comunque, ad un peggioramento della qualità residenziale rispetto alla situazione attuale.

Controdeduzione

Osservazione parzialmente accolta: l'Amministrazione si impegna a valutare, successivamente alla realizzazione delle opere, le eventuali incidenze negative in materia di inquinamento che non siano già state preventivamente valutate in sede di VIA. L'installazione delle barriere acustiche richieste sarà valutata in sede di redazione del progetto definitivo

4- *Attualmente la proprietà è classificata nel PRG vigente zona agricola periurbana normata all'art. 66 delle NTA. La zona è caratterizzata da una forte presenza di aziende agricole di piccola dimensione fisica, fortemente specializzate nella coltivazione della vite soprattutto dei lambruschi, Salamino di S.Croce DOC in particolare, aziende tipiche per il territorio di Carpi e di una certa importanza economica per i risultati che riescono ad ottenere.*

Le possibilità di intervento edilizio attualmente sono quelle dell'art. 65.2 e 65.3

L'esproprio determinerà una incidenza negativa sulle prospettive future dell'azienda molto forte, limitando fortemente anche le possibilità di intervento sui fabbricati, in una fase, peraltro, in cui l'azienda Morella Pasqualina è in procinto di passare gradualmente la conduzione ai figli che già operano a part time, per cui sarebbe logico prevedere la richiesta di interventi sugli edifici esistenti.

Attualmente dai documenti di progetto non è, peraltro, dato sapere con precisione quali saranno le modifiche di classificazione urbanistica delle varie zone che, come questa, sono limitrofe alla nuova tangenziale, con tutte le relative pertinenze e aree di rispetto e di nuovi vincoli.

Controdeduzione

Osservazione respinta: la valutazione urbanistica futura non è oggetto del presente procedimento, ma potrà essere presentata con un'osservazione al PUG.

5- *Attualmente la signora Morella Pasqualina risulta essere Coltivatrice Diretta, regolarmente iscritta all'INPS alla posizione n° 307260 Sez. Coltivatori Diretti (CD) a far data dal 30/11/1981 . Ciò determina la possibilità di accedere a tutte le agevolazioni previste per tale categoria imprenditoriale. L'esproprio determinerà una perdita di giornate lavorative tali da declassare la posizione della signora la quale non potrà più usufruire delle agevolazioni attualmente previste, in quanto la perdita delle stesse giornate determinerà la cancellazione dagli elenchi dei Coltivatori Diretti dell'INPS andando a perdere la posizione previdenziale oltre a quella antinfortunistica (quota INAIL), con un danno di considerevole entità che si auspica che se ne tenga conto in fase di esproprio. La superficie agricola aziendale residua che rimarrà nelle disponibilità della signora Morella Pasqualina non sarà più sufficiente per l'iscrizione all'INPS alla sez. CD e porrà inoltre seri problemi anche per il riconoscimento della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) ai sensi dell'articolo 2135 del Codice Civile , con ripercussioni inevitabili sulla perdita delle agevolazioni sulla piccola proprietà contadina, sull'esonero dalla Imposta Municipale Unica (MU) , sul diritto di prelazione, sull'esenzione dal pagamento delle Imposte Dirette (Irpef PF) per i coltivatori diretti , sull' esonero dal pagamento degli oneri urbanistici ed in ultimo non per importanza dalla decadenza delle agevolazioni relative all'accesso ai fondi strutturali del Piano di Sviluppo Rurale Regionale (PSR)*

Controdeduzione

Osservazione respinta: quanto prospettato afferisce all'indennizzo (danni indiretti) che sarà oggetto di specifico procedimento.

È necessario avere però maggiori informazioni dalle associazioni di categoria per capire fino a che punto possiamo arrivare o se qualunque spostamento risulta inutile per risolvere la situazione.

In ordine alla integrazione presentata in data 5/04/2022 (prot. 21030) si controdeduce evidenziando che le considerazioni riportate attengono ad aspetti funzionali alla determinazione dell'indennità di esproprio e pertanto saranno presi in considerazione nella fase successiva di progettazione definitiva e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera. Rispetto al tema dell'interferenza con l'accesso si veda quanto controdedotto in precedenza.

9) Osservazioni presentate da Ghidoni Raffaella e Rosanna

Osservazione pervenuta in **data 01/10/2021 prot. n. 59586**

Osservazione n. 1

1- *Fg. n. 85, particella 198 per 3026 mq + 5163 mq di occupazione temporanea non finalizzata all'esproprio.*

Una porzione sarà esclusa e rimarrà sostanzialmente interclusa in quanto per arrivare a quella porzione di area sarebbe necessario costituire servitù di passaggio su proprietà privata oltre ad un aggravamento rispetto al tracciato da percorrere, precisando come segue: "Con la realizzazione della Bretella di progetto si creano due corpi aziendali, uno a ovest della tangenziale intercluso a meno di passare da Via Donelli tramite proprietà altrui (necessario costituire servitù con relativi costi di passaggio e manutenzione). Il passaggio è previsto varie volte l'anno. Inoltre, il progetto taglia in diagonale la proprietà. Si chiede di valutare: modifica stradale in parallelismo alla proprietà e di espropriare anche la zona interclusa a ovest (particella 7 e parte della 198 del foglio n. 85). In alternativa far richiedere al comune una servitù bonaria per l'accesso al fondo a ovest della tangenziale. Oppure valutare di espropriare anche il terreno a est per costituire una zona verde"

Controdeduzione

Osservazione respinta: la rettifica dell'asse stradale in parallelismo con il perimetro della proprietà non risulta fattibile, in quanto si renderebbe impossibile il corretto posizionamento reciproco dei bracci sulla nuova rotonda intermedia di progetto. In particolare, il braccio di uscita verso sud risulterebbe troppo a ridosso del braccio verso il nuovo ospedale, e ciò renderebbe impossibile la manovra tra i due e la verifica delle visibilità prescritta dall'attuale normativa. Inoltre, la manovra di attraversamento rotonda sud-nord non rispetterebbe la verifica dell'angolo di deflessione minimo di 45° a scapito della sicurezza dell'intersezione (DM 13/03/2006).

Si conferma pertanto il tracciato come da progetto, riservandosi, in fase di progettazione definitiva-esecutiva, di verificare ipotesi di rivalutazioni minori della collocazione del tracciato al solo fine di ridurre l'impatto della realizzazione dell'opera.

Non risulta accettabile l'esproprio dell'area ad est (che non risulta interclusa) in quanto le aree di mitigazione a verde sono già state previste dal progetto

Resta comunque la possibilità, in sede di procedura espropriativa, di rivalutare tale questione.

Osservazione n.2

1- *Si rileva la presenza in progetto di un tratto intubato per il mantenimento del collegamento del fossato a ridosso della rotonda. Si segnala l'importanza di questo fossato ad uso scolo ed irriguo. Si*

chiede la possibilità di valutare lo spostamento della rotatoria più a nord per ridurre la lunghezza del tratto tombinato.

Controdeduzione

Osservazione respinta: il tombamento è previsto in progetto e verrà mantenuto. La posizione della rotatoria Nuovo Ospedale è stata studiata, in accordo con il Comune, in funzione dell'ubicazione di questo e delle distanze da mantenere tra le due intersezioni rotatorie contigue. Si ritiene quindi non poter accogliere la richiesta di spostamento a nord della rotatoria.

Osservazione n.3

1- *Si nota la vicinanza del tracciato alle abitazioni di pregio della proprietà (Villa Ghidotti) nei pressi della rotatoria esistente su Via Guastalla. Si chiede rettifica del tracciato per allontanarsi dall'edificato e adozione di barriere fonoassorbenti green.*

Controdeduzione

Osservazione respinta: in merito alla modifica del tracciato si veda la controdeduzione al punto 1. Il progetto prevede la realizzazione di barriere acustiche in continuità con quelle realizzate sul perimetro della rotatoria esistente. Lo sviluppo e le caratteristiche delle barriere di progetto sono in funzione dello studio di impatto acustico facente parte del progetto secondo la normativa vigente.

Osservazione 4:

1- *rilevano che a causa della compattazione che il terreno subirà nelle due aree di cantiere sarà difficoltoso restituirlo nelle condizioni iniziali in quanto necessiterà di molto tempo per rispondere come prima.*

Controdeduzione

Il ripristino delle aree di cantiere è previsto in progetto e dovrà essere garantito dalla Ditta Appaltatrice dei lavori.

Osservazione 5:

1- *Si rileva la problematica su un possibile futuro accumulo di rifiuti:*

Controdeduzione

Osservazione accolta: si valuterà l'apposizione di opportuna cartellonistica per disincentivare potenziali abbandoni di rifiuti. L'abbandono dei rifiuti sulle pertinenze delle aree pubbliche dovrà essere segnalato all'Amministrazione che interverrà per quanto di competenza.

Osservazione 7:

1- *Si chiede l'apertura di un nuovo accesso su via Guastalla*

Controdeduzione

Osservazione respinta: la valutazione in merito non è oggetto del presente procedimento; tuttavia, si trasmette al Settore Viabilità per le valutazioni di merito qualora venga presentata apposita domanda.

Osservazione 8:

1- *viene chiesto di valutare i criteri di stima per l'indennizzo ai sensi e per gli effetti degli artt. 40 e degli artt. 33 del DPR 327/2001*

Controdeduzione

Osservazione respinta: la valutazione in merito non è oggetto del presente procedimento, tuttavia, se ne terrà conto in sede di determinazione degli indennizzi.

10) Osservazione **proprietari**

Arletti Susetta, OMISSIS

comproprietaria del FG 75 mapp.56-76; C.F. OMISSIS

Arletti Alberto, OMISSIS

comproprietario del FG 75 mapp.56-76; C.F. OMISSIS

Lodi Carlo Alberto, OMISSIS

comproprietario del FG 75 mapp. 21-22; C.F. OMISSIS

Catellani Lidia, OMISSIS

comproprietaria del FG 75 mapp. 21-22; C.F. OMISSIS

residenti

Simonazzi Nerio, OMISSIS

C.F. OMISSIS

Simonazzi Marco, OMISSIS

C.F. OMISSIS

Lugli Paola, OMISSIS

C.F. OMISSIS

Osservazione pervenuta in **data 29/09/2021 prot. n. 57739/2021**

1- *A seguito delle premesse si chiede:*

di trovare alternativa lungimirante utilizzando l'esistente, a preservazione dell'assetto agricolo paesaggistico dell'area, e vengono formulate ipotesi.

In caso di non accoglimento, SI CHIEDONO chiarimenti ad avvaloramento del mantenimento di una scelta di tale portata, soprattutto a livello paesaggistico (non prendendo in considerazione scelte alternative e sull'esistente) relativamente a:

a- sostenibilità e tutela del paesaggio, a fronte della presenza di valori indiscutibili di edifici storico testimoniali, paesaggio agrario, aree archeologiche, viabilità storica, tracce centuriate, coltivazioni, alberi tutelati (da Comune e da Regione).

b- via Quattro Pilastri nel tratto est, che nelle condizioni attuali non reggerebbe il traffico che, dalle zone artigianali del quartiere Remesina e dalle stesse ditte in prossimità della via, utilizzerebbe appunto tale arteria storica a sezione limitata quale via breve per inserirsi sulla rotonda e andare su via dell'Industria.

c- elaborato BRAMTC02105016 figg.7-9 pagg.9-11, aggiornato dei dettagli di fascia di rispetto.

In alternativa si chiede di tornare alla posizione individuata nel PRG 2000 vigente, punto 4 – 4.1, 4.2, 4.3, 4.4, 4.5) è in subordine alla PRIMA

In caso di non accoglimento, SI CHIEDONO chiarimenti relativi a:

a-argomentazioni tecniche e parametri progettuali che hanno di fatto individuato il nuovo tracciato come scelta univoca e che non potevano essere trovate/evidenziate vent'anni fa in sede di PRG 2000 (nelle plurime attività di elaborazione, discussione, controdeduzioni) e negli anni a venire, ad oggi, a fronte delle medesime condizioni dell'intorno.

b-rispetto delle condizioni della Carta Archeologica e relativi procedimenti (vedi punto 4.2, e testo figura Tav.A6a a pag.14);

c -particolari elaborato BRESP002105016

d-indennità economiche relative alle aree da espropriare (mappali 76 Arletti e 22 Lodi), tenendo conto di:

1-argomentazioni di cui ai precedenti punti 2.4 e 4.1 (il permanere per oltre vent'anni del tracciato in altra posizione rispetto alle nostre proprietà ha determinato scelte (immobiliari, di residenza, manutentive), orientato investimenti di famiglia, indirizzato economie e proiezioni al futuro dei singoli proprietari);

2-ricaduta complessiva sulla redditività delle aziende agricole a causa di:

-privazione di aree destinate alla coltivazione;

-necessità di riorganizzazione delle coltivazioni e carreggiate per la movimentazione dei mezzi agricoli trasformando aree da produttive a improduttive;

3-affitti in corso: riformulazione contenuti e aggravio delle condizioni contrattuali (per Arletti FG 75 Part.76: contratto Affitto fondo rustico n.005163 serie 3T cod.TGG18T005163000FF del 21/11/2018).

In conclusione, chiede che non venga realizzata l'opera suggerendo il potenziamento delle viabilità connesse in alternativa che venga realizzata l'opera secondo il precedente PRG in ulteriore alternativa presenta osservazioni sugli indennizzi.

Controdeduzione

Nella prima parte

Osservazione respinta: le motivazioni addotte sono tutte orientate alla non realizzazione del nuovo tracciato, ma senza introdurre argomentazioni urbanistiche o ambientali ostative.

Si coglie pertanto l'occasione per riproporre quanto previsto dalla normativa generale sulla pianificazione e quanto confermato dalla Giurisprudenza amministrativa e non come segue:

Il disegno urbanistico espresso da uno strumento di pianificazione, o da una sua variante, costituisce l'estrinsecazione di potere pianificatorio connotato da ampia discrezionalità che rispecchia non soltanto scelte strettamente inerenti all'organizzazione edilizia del territorio, bensì afferenti anche al più vasto e comprensivo quadro delle possibili opzioni inerenti al suo sviluppo socioeconomico. Tali scelte non sono neppure condizionate dalla pregressa indicazione nel precedente piano regolatore di destinazioni d'uso edificatorie diverse e più favorevoli rispetto a quelle impresse con il nuovo strumento urbanistico o una sua variante.

L'onere di motivazione gravante sull'Amministrazione in sede di adozione di strumenti urbanistici, anche sovramunicipali, è di carattere generale e risulta soddisfatto con l'indicazione dei criteri principali che sorreggono le scelte effettuate, potendo la motivazione desumersi anche dai documenti di accompagnamento all'atto di pianificazione urbanistica e, più in generale, dagli atti del procedimento. In occasione della formazione di uno strumento urbanistico generale, le decisioni dell'Amministrazione riguardo alla destinazione di singole aree non necessitano di apposita motivazione, oltre quella che si può evincere dai criteri generali – di ordine tecnico discrezionale – seguiti nell'impostazione del piano stesso.

Le scelte di pianificazione urbanistica, in quanto caratterizzate da ampia discrezionalità, costituiscono apprezzamento di merito sottratto al sindacato di legittimità, salvo che non siano inficiate da errori di fatto o da abnormi illogicità (si veda ad esempio Consiglio di Stato, Sez. II, Sent. dell'8 gennaio 2020, n. 153).

Quanto agli indennizzi, si rinvia ai contenuti dell'osservazione al procedimento relativo alla valutazione degli indennizzi di esproprio.

11) Osservazione del settore viabilità

1- *Si chiede che venga inserito uno svincolo (ingresso-uscita) in corrispondenza della zona ex autotrasportatori laddove originariamente era prevista una rotatoria.*

Controdeduzione

Osservazione accolta: tale richiesta sarà valutata in sede di redazione del progetto definitivo.

12) Osservazione di Terna

1- *Viene precisato l'elenco aggiornato degli elettrodotti.*

Vengono richiamati il quadro normativo e le disposizioni in materia di Dpa (distanze di prima approssimazione) invitando al rispetto.

Controdeduzione

Osservazione accolta: si precisa che già in fase progettuale si è tenuto conto dei descritti aspetti